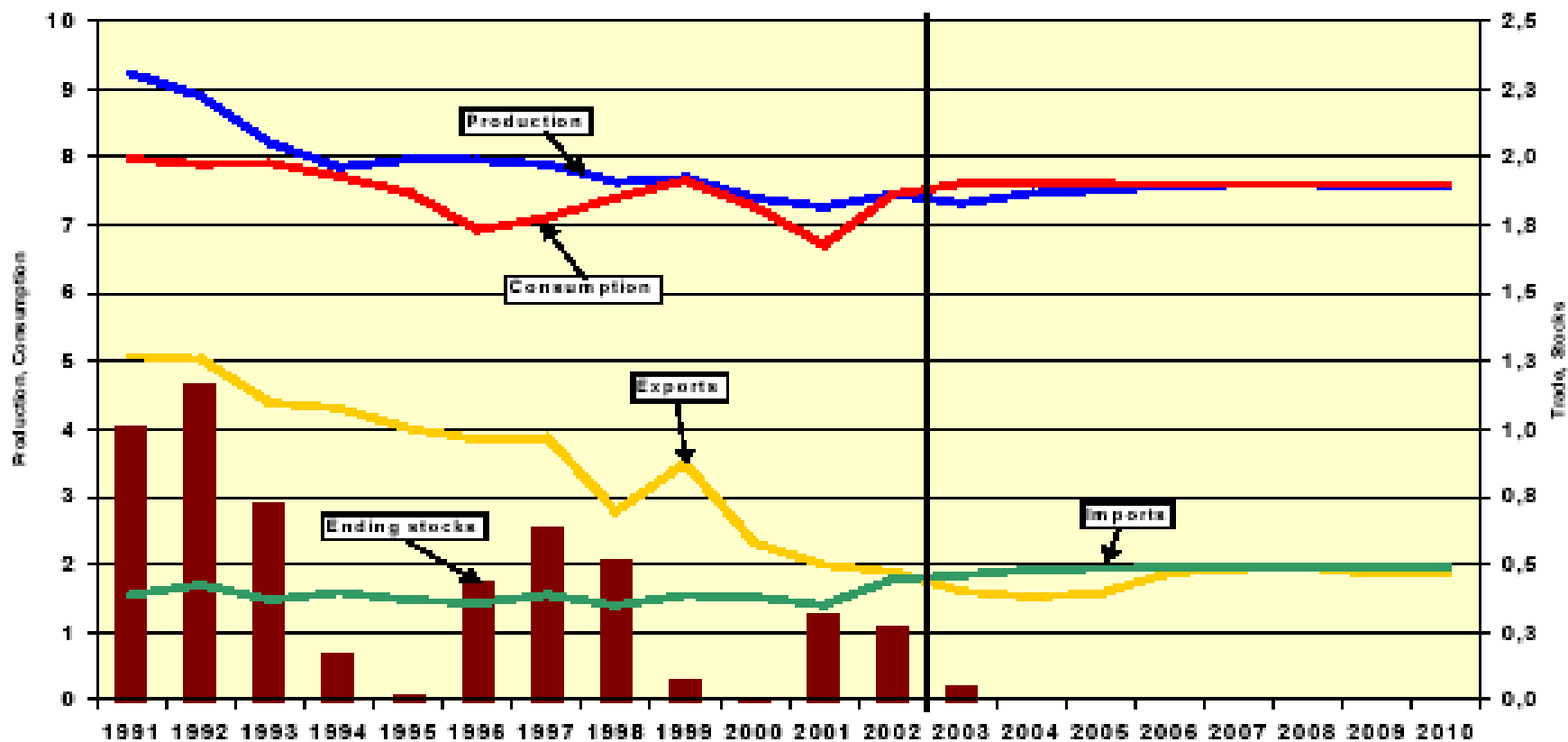


**ASSOCARNI**

**ASSEMBLEA ORDINARIA 2003**

**Milano - 4 luglio 2003**

Grafico 1: previsioni sul mercato comunitario di carne bovina (mio t), 1991-2010



**Grafico 2: consumi pro capite di carne bovina in Kg (anni 1999-2003)**

Paesi	1999	2000	2001	2002	2003	Variazione %		
						2001/00	2002/01	2003/02
Belgio/Lussemburgo	20,2	19,6	21,0	21,2	21,3	7,1%	1,0%	0,5%
Danimarca	20,5	22,3	22,4	22,7	22,4	0,4%	1,3%	-1,3%
Germania	15,1	14,0	10,3	12,6	13,3	-26,4%	22,3%	5,6%
Grecia	19,2	18,9	14,6	16,1	17,2	-22,8%	10,3%	6,8%
Spagna	16,2	14,4	12,9	15,3	15,5	-10,4%	18,6%	1,3%
Francia	27,1	25,5	25,1	27,0	27,0	-1,6%	7,6%	0,0%
Irlanda	17,0	16,3	17,1	16,9	16,7	4,9%	-1,2%	-1,2%
Italia	25,4	24,5	22,0	24,0	24,6	-10,2%	9,1%	2,5%
Olanda	19,5	19,2	18,9	19,1	19,0	-1,6%	1,1%	-0,5%
Portogallo	16,5	16,9	14,8	16,0	16,3	-12,4%	8,1%	1,9%
Regno Unito	16,5	17,5	17,0	18,2	17,8	-2,9%	7,1%	-2,2%
Austria	19,3	19,6	18,3	18,6	18,7	-6,6%	1,6%	0,5%
Finlandia	19,0	18,9	17,7	18,1	18,0	-6,3%	2,3%	-0,6%
Svezia	20,8	21,6	20,6	22,0	22,1	-4,6%	6,8%	0,5%
<b>EU-12</b>	19,8	19,1	17,3	19,1	19,3	-9,4%	10,4%	1,0%
<b>EU-15</b>	19,8	19,1	17,4	19,1	19,4	-8,9%	9,8%	1,6%

### Grafico 3: prezzi medi annuali UE per categoria - €/100Kg - (anni 1995-2002)

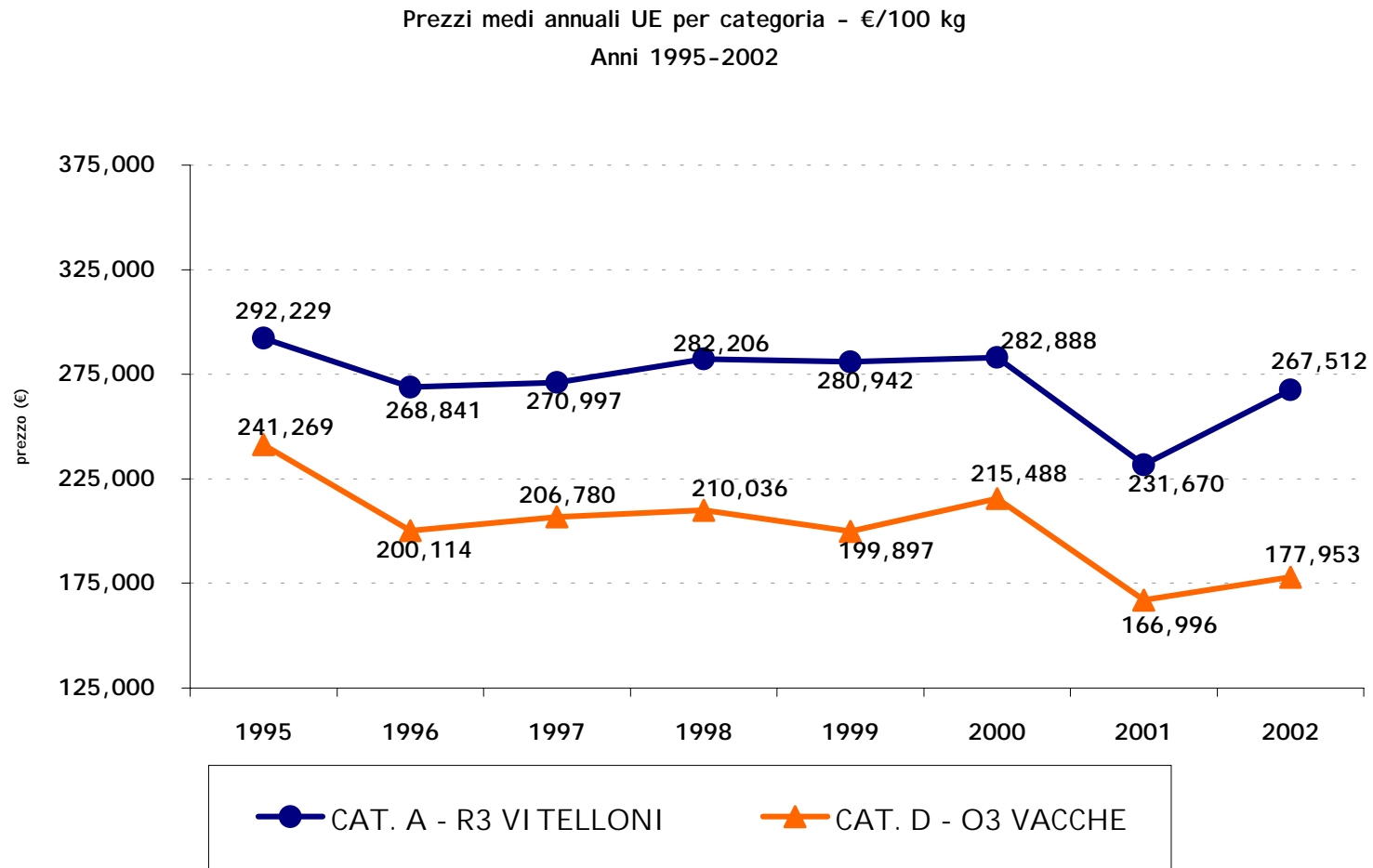
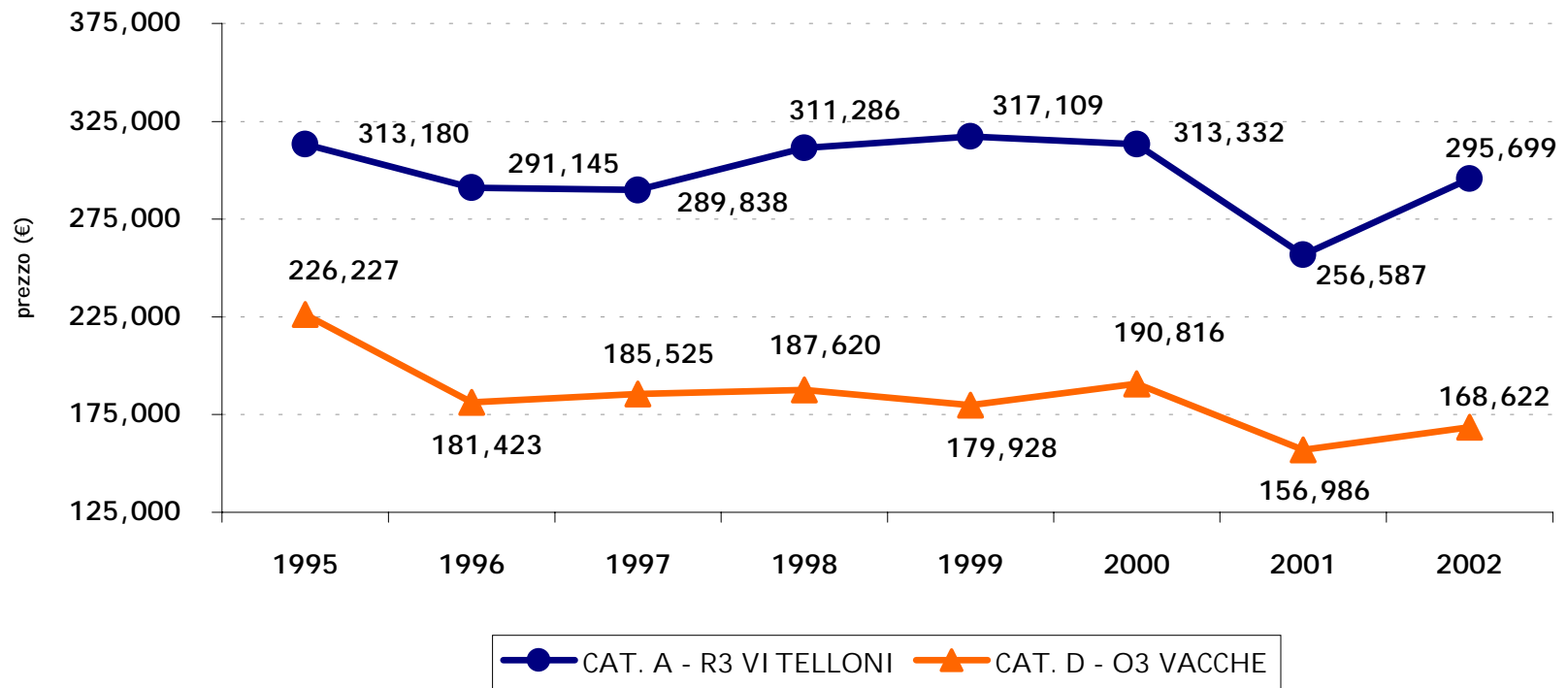


Grafico 4: evoluzione del settore bovino italiano

	2000	2001	2002	var. 2001/2000	var. 2002/2001
<b>MACELLAZIONI (capi)</b>	<b>4.433.051</b>	<b>4.249.941</b>	<b>4.340.367</b>	<b>-4,13%</b>	<b>2,13%</b>
<b>PRODUZIONE NETTA (ton)</b>	<b>1.154.121</b>	<b>1.133.037</b>	<b>1.133.800</b>	<b>-1,83%</b>	<b>0,07%</b>
<b>IMPORTAZIONI ANIMALI VIVI</b>	<b>1.562.202</b>	<b>1.341.009</b>	<b>1.434.228</b>	<b>-14,16%</b>	<b>6,95%</b>
<b>IMPORTAZIONI CARNI (fresche e refrigerate)</b>	<b>333.759</b>	<b>236.290</b>	<b>296.209</b>	<b>-29,20%</b>	<b>25,36%</b>
<i>import dai paesi UE</i>	<i>319.648</i>	<i>225.716</i>	<i>280.120</i>	<i>-29,39%</i>	<i>24,10%</i>
<i>import dai paesi extra-UE</i>	<i>14.111</i>	<i>10.574</i>	<i>16.089</i>	<i>-25,07%</i>	<i>52,16%</i>
<b>IMPORTAZIONI CARNI (congelate)</b>	<b>52.953</b>	<b>31.448</b>	<b>44.343</b>	<b>-40,61%</b>	<b>41,00%</b>
<i>import dai paesi UE</i>	<i>32.345</i>	<i>8.641</i>	<i>19.048</i>	<i>-73,28%</i>	<i>120,44%</i>
<i>import dai paesi extra-UE</i>	<i>20.608</i>	<i>22.807</i>	<i>25.295</i>	<i>10,67%</i>	<i>10,91%</i>
<b>ESPORTAZIONI CARNI (fresche e refrigerate)</b>	<b>41.824</b>	<b>17.665</b>	<b>27.047</b>	<b>-57,76%</b>	<b>53,11%</b>
<i>export verso i paesi UE</i>	<i>40.086</i>	<i>17.171</i>	<i>26.319</i>	<i>-57,16%</i>	<i>53,28%</i>
<i>export verso i paesi extra-UE</i>	<i>1.738</i>	<i>494</i>	<i>728</i>	<i>-71,58%</i>	<i>47,37%</i>
<b>ESPORTAZIONI CARNI (congelate)</b>	<b>56.631</b>	<b>54.154</b>	<b>62.404</b>	<b>-4,37%</b>	<b>15,23%</b>
<i>export verso i paesi UE</i>	<i>27.573</i>	<i>24.042</i>	<i>31.468</i>	<i>-12,81%</i>	<i>30,88%</i>
<i>export verso i paesi extra-UE</i>	<i>29.058</i>	<i>30.112</i>	<i>30.936</i>	<i>3,67%</i>	<i>2,74%</i>
<b>CONSUMI PRO CAPITE (kg)</b>	<b>24,5</b>	<b>22,0</b>	<b>24,0</b>	<b>-10,20%</b>	<b>9,09%</b>

## Grafico 5: prezzi medi italiani per categoria (€/100 kg)

Prezzi medi annuali italiani per categoria (€/100 kg)  
Anni 1995-2002



## I principali punti della nuova PAC

- "*disaccoppiamento*": introduzione, a partire dal 1° .1.2005, del pagamento unico per azienda, slegato dalla produzione (alcuni premi rimangono accoppiati per evitare l'abbandono della produzione);
- "*condizionalità*": il pagamento del premio unico è subordinato alla verifica del rispetto delle regole di buona pratica agricola e di tutela dell'ambiente (standard ambientali, sicurezza alimentare, salute animale e vegetale, benessere animale)
- rafforzamento della politica a favore dello *sviluppo rurale* (aumento dei fondi comunitari, introduzione di nuove misure destinate alla promozione di programmi ambientali, di qualità e di benessere animale, sostegni agli agricoltori per l'adeguamento ai nuovi standard produttivi dell'UE);
- "*modulazione*": riduzione degli aiuti diretti soprattutto per le aziende di maggiori dimensioni per finanziare la nuova politica di sviluppo rurale;
- "*disciplina finanziaria*": meccanismo di controllo annuale delle spese comunitarie che assicurerà il rispetto dei limiti di bilancio fissato fino al 2013;
- revisione delle Organizzazioni Comuni di Mercato per i settori: lattiero-caseario, cereali, riso, grano duro, segala, frutta in guscio, patate da fecola e foraggio essiccato.

## Beneficiari del pagamento unico per azienda

Agricoltori che abbiano fruito di almeno un pagamento diretto nel periodo di riferimento stabilito

oppure

che abbiano ricevuto l'azienda o parte di essa per via ereditaria

oppure

che abbiano ricevuto un diritto all'aiuto dalla riserva nazionale o per trasferimento. Specifiche regole sono previste per i cambi di ragione sociale, per le fusioni e per le scissioni di aziende



## Pagamento unico per azienda

- corrisponde alla media triennale dei pagamenti percepiti complessivamente nel periodo di riferimento 2000-2002, nei settori: zootecnico (bovino ed ovi-caprino), seminativi, lattiero-caseario, riso, sementi, foraggi essiccati, patate da amido, legumi da granella
- per i premi zootecnici percepiti nel periodo storico, la media annuale si ottiene moltiplicando il numero dei capi pagati per ciascun anno per gli importi unitari a regime previsti per l'anno 2002

## **Suddivisione del pagamento unico in diritti all'aiuto per facilitarne il trasferimento**

- il diritto all'aiuto è calcolato dividendo l'importo di riferimento per il numero medio triennale di ettari che ha dato diritto a tale importo negli anni di riferimento
- ogni domanda di pagamento in base a diritti acquisiti nel periodo di riferimento deve corrispondere ad una superficie ammissibile, definita come una qualsiasi superficie agricola dell'azienda
- non sono considerate ammissibili le superfici adibite a colture permanenti, foreste o quelle utilizzate per finalità non agricole al 31.12.2002
- non verranno riconosciuti aiuti se il terreno "eleggibile" è utilizzato per la produzione di ortofrutta e patate

## Diritti specifici

- Per le attività di allevamento senza una corrispondente superficie agricola (esempio: premio macellazione senza terra, premio bovino maschio 25 capi ecc.) o qualora il diritto per ettaro corrisponde ad un importo superiore a 5.000 €/ha, è previsto il diritto ad un pagamento speciale chiamato "diritto specifico"
- Gli agricoltori che dispongono di diritti specifici senza la corrispondente superficie agricola, per conservare tali diritti devono mantenere almeno il 50% dell'attività agricola svolta nel periodo di riferimento espressa in unità di bestiame

## Diritti specifici in Italia

IMPORTO AIUTO > 5.000 EURO/HA

	N. CAPI	N. AZI ENDE
BOVINI ADULTI	218.971	906
VITELLI	242.533	142
<b>Totale</b>	<b>461.504</b>	<b>1.048</b>

SENZA TERRA

	N. CAPI	N. AZI ENDE
BOVINI ADULTI	158.929	11.387
VITELLI	88.912	831
<b>Totale</b>	<b>247.841</b>	<b>12.218</b>

<b>Totale generale</b>	<b>709.345</b>	<b>13.266</b>
------------------------	----------------	---------------

## Trasferimento dei diritti

- I diritti possono essere trasferiti a titolo oneroso, con o senza terreni, solo tra gli agricoltori di uno stesso Stato membro. L'affitto o altro tipo di cessione sono consentiti solo se accompagnati dal trasferimento di un numero equivalente di ettari ammissibili. I singoli Stati membri possono anche imporre limiti regionali ai trasferimenti.
- Un agricoltore può trasferire i suoi diritti solo dopo che ne abbia utilizzato almeno l'80% per un anno civile successivo all'entrata in vigore della riforma.
- Per i diritti senza terra, l'eventuale trasferimento dovrà riguardare tutti i diritti e non solo una parte di essi.
- Gli agricoltori, per continuare a percepire il premio unico, possono utilizzare i loro terreni per qualsiasi attività agricola, tranne che per colture permanenti, ortofrutta e patate.

## Deroghe al disaccoppiamento nel settore zootecnico

Gli Stati membri possono:

- per gli ovi-caprini, **mantenere accoppiato** fino al 50% del premio, incluso quello supplementare riservato alle aree svantaggiate;
- **mantenere accoppiato, contemporaneamente:**
  - fino al 100% l'attuale premio alle vacche nutrici e
  - fino al 40% il premio alla macellazione

**oppure** mantenere accoppiato, in alternativa:

- fino al 100% il premio alla macellazione **oppure**
- fino al 75% l'attuale premio speciale per il bovino maschio

## Pagamenti addizionali con envelope nazionali

- envelope nazionali di entità non superiore al 10% del totale del pagamento unico
- questi pagamenti hanno lo scopo di incoraggiare produzioni specifiche importanti per la protezione o lo sviluppo dell'ambiente nonché per il miglioramento della qualità e della commercializzazione dei prodotti agricoli.
- in ogni settore, i pagamenti addizionali non possono essere superiori al 10% del contributo del settore stesso al plafond nazionale e, nel caso dei seminativi e del settore zootecnico, non possono eccedere i limiti previsti per le deroghe al disaccoppiamento

## Condizionalità

- in generale, la concessione del pagamento degli aiuti al produttore è subordinata al rispetto di criteri di buona prassi agricola e delle normative vigenti in materia di sanità (pubblica ed animale), sicurezza del lavoro, ambiente e benessere degli animali
- per gli agricoltori che non soddisfano le suddette norme obbligatorie vengono previste sanzioni consistenti nella riduzione parziale o totale dell'aiuto



## Sviluppo Rurale: qualità alimentare

viene previsto un sostegno per:

- incentivare gli agricoltori a partecipare, su base volontaria, a programmi comunitari o nazionali riconosciuti, diretti a migliorare la qualità dei prodotti agricoli o dei processi produttivi (incentivi versati annualmente per un periodo massimo di 5 anni e per un importo massimo di 3.000 €/anno/azienda);
- favorire le iniziative delle associazioni di produttori per l'informazione dei consumatori e la promozione dei prodotti agricoli ottenuti nell'ambito dei programmi di qualità finanziati con la misura precedente (l'aiuto sarà autorizzato fino ad un massimo del 70% dei costi ammissibili del progetto)

## Altri sostegni agli agricoltori per lo sviluppo rurale

- sostegno per le spese di adeguamento ai nuovi standard: aiuto temporaneo su base forfetaria e decrescente, versato per un periodo massimo di 5 anni, con un massimale annuo di 10.000 euro per azienda;
- sostegno per l'utilizzazione di servizi di assistenza tecnica, per un importo non superiore all'80% del costo di tali servizi ed un tetto massimo di 1.500 euro.
- sostegni a favore dei giovani: aumento del cofinanziamento comunitario di progetti di investimento fino a 50 e 60% rispettivamente nelle zone normali e in quelle svantaggiate; erogazione di un aumento annuo di 30.000 € per l'assistenza aziendale e la formazione

## Sviluppo rurale: sistemi di consulenza aziendale

- sistema di consulenza aziendale agli agricoltori sulla conduzione della terra e dell'azienda, proposto dagli Stati membri
- fino al 2006, l'implementazione di tale sistema è volontaria
- dal 2007 in poi gli Stati membri hanno l'obbligo di costituire ed offrire il sistema agli agricoltori
- l'adesione al sistema di consulenza da parte degli agricoltori rimane facoltativa. Solo nel 2010 si deciderà sulla sua eventuale obbligatorietà, almeno per alcune categorie di produttori.

## Riduzione degli aiuti diretti a favore dello sviluppo rurale (modulazione)

- gli aiuti diretti verranno ridotti:
  - del 3% dal 2005
  - del 4% nel 2006
  - del 5% dal 2007 in poi
- le somme utilizzate saranno usate dalla UE per lo sviluppo rurale
- questi tagli progressivi agli aiuti diretti non si applicheranno alle aziende che percepiscono aiuti per un importo inferiore a 5.000 € (né a quelle situate nelle regioni periferiche e nelle Isole dell'Egeo).

## Gestione dei fondi ottenuti dalla modulazione

- I fondi ottenuti dalla modulazione verranno destinati al finanziamento delle misure per lo sviluppo rurale, e saranno gestiti:
  - nella misura di un punto percentuale dal Paese da cui provengono
  - per i restanti punti percentuali dalla Comunità
- La Comunità distribuisce i fondi tra gli Stati membri in funzione della loro superficie, dell'occupazione agricola e del PIL pro capite in potere di acquisto
- Ad ogni Stato membro sarà restituito almeno l'80% dei suoi fondi di modulazione

## Disciplina finanziaria

- dal 2007 in poi saranno fissate riduzioni dei pagamenti diretti per rispettare i bilanci della politica agricola comune.
- le percentuali di riduzione degli aiuti verrebbero fissate dalla Commissione ogni anno, entro il 31 marzo, ed approvate dal Consiglio entro il successivo mese di giugno
- le riduzioni verranno applicate:
  - al 100% per le aziende che percepiscono più di 50.000 € di aiuti
  - al 50% per quelle che ne ricevono meno di 50.000 ma più di 5.000 €
  - nessuna riduzione è prevista per le aziende al di sotto dei 5.000 €

## Misure specifiche per il settore zootecnico

- dalla data di applicazione del sistema di pagamento unico, i vitelli vengono definiti come "*bovini di età superiore ad 1 mese ed inferiore ad 8 mesi*", con un peso carcassa massimo non ancora stabilito.
- per l'Italia,
  - il numero dei bovini adulti che beneficiano del premio alla macellazione è aumentato a 1.892.201 capi;
  - il numero dei vitelli, non ancora fissato, sarà pari alla media dei premi pagati nel periodo di riferimento (circa 420.000 capi)

## Esempio azienda zootecnica che nel periodo di riferimento ha percepito:

- X euro per premio bovino maschio 25 capi - (in assenza ettari eleggibili);
- Y euro per seminativi (con ettari eleggibili);
- Z euro per premio macellazione su 100 capi (in assenza ettari eleggibili)

Cosa succederà dal 2005?



## **Ipotesi 1: disaccoppiamento totale**

L'Azienda ha maturato un numero di diritti per ettaro pari a  $x + y + z$  euro/n° di ettari eleggibili (quelli legati ai seminativi); se l'importo per ettaro supera i 5.000 euro si parla di "diritto specifico".

Requisiti per percepire ogni anno il premio disaccoppiato:

- dimostrazione della disponibilità degli ettari eleggibili necessari;
- in presenza di diritti specifici: mantenimento di un numero di animali pari almeno al 50% di quelli che avevano fatto maturare i premi nel periodo storico.
- in questo caso ogni azienda avrà un livello di aiuto per singolo capo differente.

## **Ipotesi 2: macellazione accoppiata al 100%**

- Il premio disaccoppiato aziendale viene calcolato come prima esposto con l'esclusione dell'importo storico macellazione (rimane obbligo ettari eleggibili e 50% capi premio bovino maschio);
- L'importo legato al premio macellazione è come oggi un importo unitario pagato per ogni capo macellato.
- Nel caso in cui i capi richiesti a premio siano entro il plafond nazionale, l'importo unitario è uguale all'attuale (80 euro);
- Nel caso in cui i capi richiesti superino il plafond nazionale, l'importo si riduce in maniera proporzionale per tutti.

### **Ipotesi 3: accoppiamento macellazione 40%**

- Il premio disaccoppiato aziendale viene calcolato come prima esposto con l'esclusione del 40% dell'importo storico del premio macellazione;
- Viene inoltre concesso per ogni capo macellato il 40% dell'importo forfettario attualmente previsto (32 euro in caso di non superamento del plafond nazionale o riduzione progressiva in caso di superamento).
- In questo caso c'è una base storica differente per ogni azienda ma un importo forfettario a capo uguale per tutti.

## Premi PAC: riepilogo pagamenti Campagna 2002

### PAGAMENTI REGIONE LOMBARDIA

	CAPI PAGATI					IMPORTI LI QUI DATI			
	Aziende	Bov. Maschi	Vacche nutrici	Mac. Bov. Ad.	Mac. Vitelli	Bov. Maschi	vacche nutrici	Macellazione	TOTALE
1° saldo	7.053			115.718	5.188			6.465.406,57	6.465.406,57
2° saldo	2.464			167.651	75.186			15.869.910,90	15.869.910,90
<b>TOTALE</b>	<b>9.517</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>283.369</b>	<b>80.374</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.335.317,47</b>	<b>22.335.317,47</b>

### PAGAMENTI AGEA

	CAPI PAGATI					IMPORTI LI QUI DATI			
	Aziende	Bov. Maschi	Vacche nutrici	Mac. Bov. Ad.	Mac. Vitelli	Bov. Maschi	vacche nutrici	Macellazione	TOTALE
1° saldo	70.455	281.839	381.214	838.128	238.828	40.832.633	77.582.686	62.274.365,61	180.689.684,17
2° saldo	37.068	156.104	98.472	635.268	109.122	31.661.596	25.635.621	57.591.085,72	114.888.303,21
<b>TOTALE</b>	<b>107.523</b>	<b>437.943</b>	<b>479.686</b>	<b>1.473.396</b>	<b>347.950</b>	<b>72.494.229</b>	<b>103.218.307</b>	<b>119.865.451,33</b>	<b>295.577.987,38</b>

### TOTALE ITALIA

	CAPI PAGATI					IMPORTI LI QUI DATI			
	Aziende	Bov. Maschi	Vacche nutrici	Mac. Bov. Ad.	Mac. Vitelli	Bov. Maschi	vacche nutrici	Macellazione	TOTALE
	117.040	437.943	479.686	1.756.765	428.324	72.494.229	103.218.307	142.200.768,80	317.913.304,85

### PLAFOND ITALIA AGENDA 2000

Bovini maschi	Vacche	Mac. Bov. e Vitelli
598.746	621.611	4.748.071

### CAPI RICHIESTI

Bovini maschi	Vacche	Mac. Bov. e Vitelli
599.517	775.561	2.579.000

## Premio alla macellazione - campagne 2000 e 2001

Campagna	Capi richiesti	Aziende liquidate	CAPI PAGATI			IMPORTI EROGATI			
			adulti	vitelli	totale	adulti	vitelli	supplementare	totale
<b>2000</b>	2.273.000	44.453	1.341.377	421.640	1.763.017	34.956.386,68	6.606.186,98	16.112.664,87	57.675.238,53
<i>2000 - attualmente in pagamento</i>	7.381	7.361	42.223	21.201	63.424	1.268.364,52	319.121,84	2.011.686,57	3.599.176,93
<b>TOTALE</b>		45.227	1.383.600	442.841	1.826.441	36.224.751,20	6.925.308,82	18.124.351,44	61.274.415,46
<b>2001</b>	2.373.614	64.507	1.455.216	392.075	1.847.291	74.358.495,00	12.268.871,00	28.324.870,00	114.952.236,00
<i>2000 - attualmente in pagamento</i>		6.912	45.423	10.437	55.860	2.509.058,53	343.397,93	7.800.892,87	10.659.211,79
<b>TOTALE</b>		65.838	1.500.639	402.512	1.903.151	76.867.553,53	12.612.268,93	36.125.762,87	125.611.447,79

## Premi al bovino maschio e vacca nutrice - Campagne 2000 e 2001

Campagna	CAPI RICHIESTI		Aziende liquidate	CAPI PAGATI			IMPORTI EROGATI					
	Bovini maschi	Vacche nutrici		Bovini maschi	Vacche nutrici	totale	Pr. Bov. Maschi	Pr. Bov. Maschi	Pr. Vacche nutrici	Pr. Vacche nutrici	Pr. Suppl. Vacche	totale
<b>2000</b>	521.243	758.034	78.641	438.914	553.965	992.879	68.540.056	3.663.190	111.967.146	13.211.034	3.149.260	200.530.685
<i>2000 in pagamento</i>			5.221	3.338	6.209	9.547	589.219	798.280	1.617.439	2.632.301	31.927	5.669.165
	TOTALE		79.115	442.252	560.174	1.002.426	69.129.275	4.461.469	113.584.586	15.843.335	3.181.186	206.199.850
<b>2001</b>	531.317	767.013	71.871	421.574	524.330	945.904	78.552.446	2.815.103	122.643.583	10.578.952	2.018.577	214.590.084
<i>2001 in pagamento</i>			9.137	24.706	35.006	59.712	4.682.522	1.079.878	8.064.698	2.418.453	150.029	16.395.579
	TOTALE		76.523	446.280	559.336	1.005.616	83.234.968	3.894.981	130.708.281	12.997.405	2.168.606	230.985.663

## Situazione premi zootecnici macellazione - anno 2000

Plafond nazionale (capi)	4.748.071	
Capi richiesti	2.274.438	
Differenza	2.473.633	52,10
Capi pagati	1.763.017	77,51
Capi non pagati	511.421	22,49

Motivazione mancato pagamento	n. capi	%
<i>mancata validazione in B.D.</i>	154.088	34,39
<i>validazione con dati incompleti da BDN</i>	19.165	4,28
<i>controlli amministrativi</i>	112.898	25,20
<i>controlli oggettivi</i>	2.272	0,51
<i>richiesta fuori termine</i>	14.572	3,25
<i>effetto sanzioni</i>	145.002	32,37
<b>totale</b>	<b>447.997</b>	<b>65,61</b>

*Capi attualmente in pagamento* 63.424

## Situazione premi zootecnici macellazione - anno 2001

Plafond nazionale (capi)	4.748.071		
Capi richiesti	2.373.614		
	Differenza	2.374.457	50,01
Capi pagati			77,83
Capi non pagati			22,17

Motivazione mancato pagamento	n. capi	%
<i>mancata validazione in B.D.</i>	36.685	7,80
<i>validazione con dati incompleti da BDN</i>	117.403	24,95
<i>controlli amministrativi</i>	167.051	35,51
<i>controlli oggettivi</i>	4.726	1,00
<i>richiesta fuori termine</i>	37.199	7,91
<i>effetto sanzioni</i>	107.399	22,83
<b>totale</b>	<b>470.463</b>	<b>100,00</b>

*Capi attualmente in pagamento* 55.860